

> **DUELLI**

## Boeri e Damiano ai ferri corti per le critiche all'Inps

**ROBERTO PETRINI**

**A**lla fine sono arrivati ai ferri corti. Tito Boeri, economista, oggi presidente dell'Inps e Cesare Damiano, presidente della Commissione Lavoro della Camera, di antica militanza Cgil. La scintilla che ha fatto detonare le polveri è stata una lettera di Boeri a Damiano. «Nutro grande rispetto, ma non passa giorno senza che arrivi qualche accusa particolarmente offensiva all'Inps». Di cosa si tratta? Boeri parla di «operazione di discredito» e fa l'elenco delle accuse ricevute: dai dati distorti al ritardo nelle prestazioni. La risposta di Damiano non si fa attendere: «Boeri offende il Parlamento perché nega l'evidenza dei fatti», spiega l'ex ministro del Lavoro e aggiunge che le denunce sono «tutte documentate» a partire dalle stime «non corrispondenti alla realtà» sulle salvaguardie degli esodati il cui costo per Boeri è stato di 1 punto di Pil. Intanto il presidente dell'Inps, in un convegno su Tarantelli, apre un nuovo fronte: è ora di intervenire sulle «rendite dei sindacalisti». Probabili seguiti.

